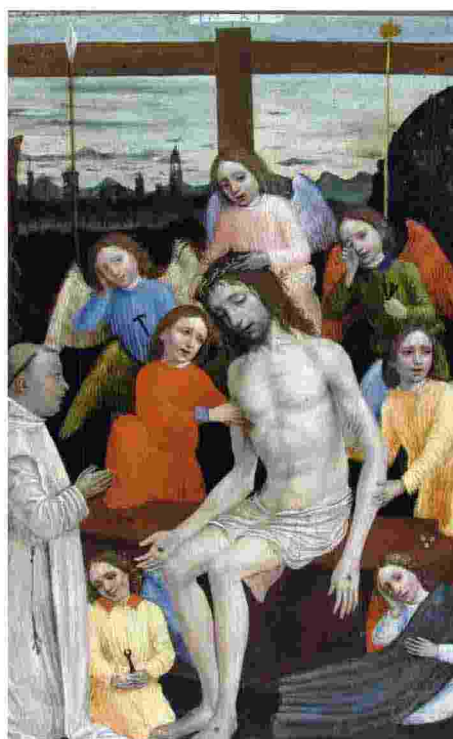


Il Rinascimento a Lodi nel segno di Bergognone

ANDREA D'AGOSTINO
Lodi

Una piccola mostra-dossier che parte da un capolavoro in collezione privata per proseguire in uno dei monumenti principali di Lodi, il Tempio civico dell'Incoronata. Un progetto diffuso che vede coinvolte anche gli studenti: *Religioso amore. Bergognone a Lodi* è il titolo della rassegna promossa dal Comune di Lodi, dalla Fondazione Maria Cosway e dalla Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi e aperta fino al 14 aprile, ingresso libero. Curata da Alberto Cottino e Monja Faraoni, la mostra è stata pensata come un omaggio ad Ambrogio da Fossano detto il Bergognone (1450 circa-1523) nel cinquecentenario della morte, riassumendo un'attività che lo vide attivo a cavallo dei due secoli proprio a Lodi, oltre che in vari centri tra Piemonte e Lombardia (da Arona a Milano alla Certosa di Pavia). Un artista che meriterebbe oltretutto una monografia; l'ultima mostra che gli è stata dedicata risale al 1998. Il percorso parte dalla sede della Fondazione Maria Cosway, dove è esposto un capolavoro giovanile: il *Cristo in pietà con angeli e un monaco inginocchiato* datato intorno al 1480 e proveniente dalla collezione Cagnola di Gazzada Schianno (Varese), dove colpiscono le espressioni affrante dei cinque angioletti che sorreggono il corpo di Cristo o con gli strumenti della Passione in mano. Una tavola «piccolissima, sì, di dimensioni, ma enorme, per pulsazioni d'affetti e di religioso amore», la definì in un articolo Giovanni Testori; tanto che il «religioso amore» è stato scelto da Faraoni come titolo di questa mostra. «Parole che per me racchiudono tutta l'essenza di questa mostra - spiega la curatrice - perché le formelle lignee di Giovanni Ambrogio e Giovanni Pietro De Donati, le quattro tavole del Bergognone fino ai disegni di

Filippo Juvarra esprimono, appunto, l'amore di una comunità civile e religiosa verso il proprio patrimonio storico artistico quale radice identitaria». Le opere che cita si possono ammirare nel salone successivo (l'ex cappella del collegio fondato da Maria Cosway) dove è stato ricostruito con un modellino il grande altare maggiore dell'Incoronata decorato da Bergognone ma smembrato nel 1729. Le formelle li-



Il Cristo in pietà di Bergognone / Foto ufficio stampa

gnee dei De Donati, che decoravano la parte centrale dell'altare e raffiguranti gli episodi della Vergine, sono conservati oggi nel museo civico, che è ancora chiuso. Per questo - e per motivi di conservazione - non sono purtroppo visibili, tranne tre esposte qui: *Il sogno di Gioacchino*, *L'incontro tra Gioacchino e Anna* e *La nascita di Maria*. Completano il percorso tre disegni inediti di Juvarra dalla biblioteca comunale Laudense che Faraoni data al 1730, quando si pensò di coinvolgere il celebre architetto messinese per il nuovo altare; progetto presto accantonato per motivi economici. I deputati della Scuola dell'Incoronata e del Monte di Pietà scelsero quindi il progetto del piacentino Giovanni Battista Natali che si ammira oggi; in mostra si può ammirare il modellino ligneo della sua versione. A collaborare all'allestimento sono stati gli studenti del liceo artistico Callisto Piazza di Lodi, che hanno realizzato i segnalibri e il modellino dell'altare e che si occuperanno anche dell'accoglienza.

Il percorso prosegue nella chiesa dell'Incoronata dove si possono ammirare le quattro tavole del Bergognone, da metà '700 spostate in una cappella laterale e di grande interesse storico, oltre che artistico: l'*Annunciazione* ha il paesaggio sullo sfondo che è quello di Lodi, mentre la *Presentazione al Tempio* è ambientata proprio all'interno della chiesa.

Terminata questa mostra, la Fondazione Cosway ospiterà nel 2025 altre due rassegne sulle donne di casa Manzoni e sulla ceramica lodigiana, mentre il Comune è al lavoro per i lavori nell'ex Linificio che ospiterà il nuovo museo civico, chiuso da ben 23 anni. L'obiettivo è di aprirlo entro il 2026: «sono fondi del Pnrr, non possiamo permetterci ritardi», dichiara l'assessore del Comune alla Cultura, Francesco Milanese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MOSTRA

Alla Fondazione Cosway una tavola giovanile del celebre pittore e tre formelle dell'altare dell'Incoronata, la chiesa dove prosegue il percorso. È il primo di una serie di progetti in vista della riapertura del museo civico

